

Ascom, al via le assemblee dei Gruppi di categoria



Paolo Malvestiti

Prende il via lunedì 13 febbraio l'iter per il rinnovo dei Consigli delle categorie merceologiche di Ascom Bergamo Confcommercio, in vista della Assemblea elettiva del prossimo 8 maggio. Per un mese e mezzo, fino al 20 marzo, in Associazione si susseguiranno gli incontri con gli imprenditori del terziario per eleggere i presidenti e i consiglieri delle 28 categorie merceologiche. Tra le novità di questa tornata elettorale c'è l'accorpamento di alcuni gruppi e la nascita di nuovi. La categoria degli Articoli sportivi entrerà a far parte di quella dell'Abbigliamento – calzature, in quanto entrambe fanno riferimento a FederModaItalia. I Mercanti d'arte si uniranno al Gruppo dei commercianti di preziosi. Nasceranno due nuovi gruppi: Grossisti non alimentari – forniture industriali e una categoria che riunirà tutti gli imprenditori che esulano dai settori tradizionali. Rinnovati i consigli dei 28 gruppi, il 4 aprile si riunirà il Consiglio Generale delle categorie che stabilirà la lista dei candidati al Consiglio Direttivo per il prossimo quinquennio; in calendario l'8 maggio l'assemblea elettiva e il 15 maggio il nuovo Consiglio direttivo eleggerà il

presidente dell'Associazione.

Da nuovo Statuto, la durata delle cariche sarà di 5 anni e il limite di età dei candidati di 75 anni; il nuovo direttivo passerà da 11 a 13 membri più tre cooptati e il presidente non potrà essere eletto per più di due mandati consecutivi. «Dopo l'approvazione dello Statuto iniziamo il percorso per l'elezione dei vertici dell'Associazione che tiene conto delle novità introdotte – spiega Paolo Malvestiti, presidente di Ascom Bergamo Confcommercio -. Sono alcuni mesi di lavoro che porteranno alla nascita del nuovo direttivo. In questo nuovo percorso ci piacerebbe che ci fosse un ampio coinvolgimento di donne e di giovani». Le prime assemblee saranno lunedì 13 febbraio: alle 15.30 si riuniranno gli imprenditori che fanno riferimento ai “Servizi alle Imprese” e alle 17 i Dettaglianti di ortofrutta. Ascom Bergamo Confcommercio conta oltre 7 mila associati così suddivisi: 40% non alimentari, 30% pubblici esercizi, 15% alimentari e 15% servizi.

“Bergamo jazz”, in gara le vetrine più belle e originali



Un'immagine della precedente edizione del concorso

L'Ascom Confcommercio Bergamo, in collaborazione con Bergamo Jazz, ha indetto il concorso "Jazz in Vetrina", in concomitanza con l'evento musicale che si svolgerà nel prossimo mese di marzo e destinato agli esercizi commerciali. La partecipazione al concorso è libera e gratuita e l'adesione dovrà pervenire entro martedì 28 febbraio inviando la richiesta di partecipazione a jazzinvetrina@gmail.com. Nella mail va indicata la ragione sociale dell'esercizio, l'indirizzo, il nome e i contatti del referente. Gli organizzatori a loro volta forniranno a tutti i partecipanti al concorso il seguente materiale: locandina, depliant, t-shirt, shopper e una foto storica di Bergamo Jazz. I negozi potranno creare la propria vetrina sul tema di Bergamo Jazz secondo la loro libera interpretazione e fantasia. L'allestimento va ultimato entro il 14 marzo 2017 e dovrà rimanere in bella mostra fino al 26 marzo. Una o più immagini dell'allestimento dovranno essere inviate entro il 19 marzo all'indirizzo mail jazzinvetrina@gmail.com. Foto che saranno pubblicate anche sulla pagina Facebook e sul profilo Instagram di Bergamo Jazz.

Le 5 vetrine più belle verranno decretate tramite votazione. Il voto sarà composto per il 50% dal parere di una giuria composta dagli organizzatori del concorso e per il restante 50% dal numero dei like ottenuti dai profili Facebook e Instagram di Bergamo Jazz. Tutte le foto ricevute all'indirizzo jazzinvetrina@gmail.com saranno inserite all'interno di una cartella dedicata al concorso con relativa didascalia. Si terrà conto dei like pervenuti entro la mezzanotte del 19/03/2017 e successivamente verrà stilata la classifica, pubblicata sul sito www.ascombg.it e sulla pagina Facebook/profilo Instagram di Bergamo Jazz. I 5 vincitori verranno premiati con 2 biglietti di ingresso al concerto inaugurale di Bergamo Jazz, in programma al Teatro Sociale giovedì 23 marzo, alle 21, e una targa a ricordo dell'iniziativa offerta da Ascom Confcommercio Bergamo.

La premiazione sarà effettuata mercoledì 22 marzo, alle 17.30, presso la sala Riccardi del Teatro Donizetti. “Jazz in Vetrina – annota il referente per l’Ascom, Giorgio Lazzari -, mira a favorire la creazione di una maggiore atmosfera di festa e di coinvolgimento non solo dei partecipanti alla manifestazione, ma anche dei cittadini”.

Info:

Ascom Confcommercio Bergamo

Giorgio Lazzari Tel. 035 4120202

giorgio.lazzari@ascombg.it

**Sarnico, sabato e domenica
torna lo Sbarazzo**



Per gli appassionati di shopping, sabato 11 e domenica 12 febbraio a Sarnico torna lo "Sbarazzo", il mercatino itinerante dei commercianti promosso da Sarnicom. Dalla mattina alle 10 sino alla sera alle 20, sulle piazze e nelle vie del centro storico, i negozianti in vista della chiusura dei saldi, proporranno supersconti sui capi in saldo, mettendo in mostra la

merce anche con banchetti all'esterno su strada offrendo un outlet a cielo aperto e in riva al lago.

All'iniziativa, che viene proposta ormai da qualche anno nel doppio appuntamento del fine saldi invernali e del fine saldi estivi, partecipano i principali esercizi commerciali della cittadina.

Commercio, «negozi e web non sono più in competizione»

La società di ricerche di mercato Nielsen fa un dettagliato quadro del rapporto degli italiani con l'e-commerce, evidenziando l'altissima percentuale (79%) di coloro che fanno acquisti all'estero. L'ammonimento dell'ad ai commercianti: «On line e off line non devono più essere considerati canali distinti»

Ascom, la Campagna di Natale raccoglie 94mila euro

Presentati i risultati dell'iniziativa di solidarietà diffusa che da 13 anni vede l'Associazione al fianco del Centro Missionario Diocesano. Saranno sostenuti tre progetti, due comunità e tre missionari

Commercio, a Bergamo vendite e prezzi in ripresa

L'analisi congiunturale della Camera di Commercio al quarto trimestre 2016 segnala +2,9% su base annuale nella distribuzione al dettaglio. In flessione l'alimentare. Stabili i servizi. Intanto nell'industria torna il segno "più" per l'occupazione

"Il complicato caso Bolkestein" tiene banco tra

gli ambulanti bergamaschi



Fiva Bergamo e Anva Bergamo hanno organizzato – per giovedì 9 febbraio alle 17.30 – un incontro indirizzato a tutti gli ambulanti bergamaschi sul tema della direttiva Bolkestein. L'appuntamento è alla Casa del Giovane, in via Gavazzeni 13, a Bergamo (sala degli Angeli).

L'incontro, che ha per titolo "Il complicato caso Bolkestein", vuole essere un momento di confronto sui possibili scenari futuri. «Vorremmo fare il punto con i nostri operatori su quanto sta avvenendo dopo che il decreto Milleproroghe, non ancora convertito in legge, ha allungato i tempi sulle decisioni gettando un'intera categoria nel caos» spiegano Mauro Dolci e Giulio Zambelli, rispettivamente presidente di Fiva Bergamo e Anva Bergamo.

La Bolkestein (direttiva 2006/123/CE) è nata nel 2006 per disciplinare la concorrenza nel mercato interno ed è stata recepita nel 2010 dal Governo italiano, che ha rinviato a un'intesa, in Conferenza unificata, i criteri per il rilascio e il rinnovo delle concessioni di commercio su aree pubbliche.

L'intesa del 2012 ha definito i criteri, salvaguardando la professionalità d'impresa e quella maturata sul posteggio in concessione, prorogando le concessioni, secondo una diversa scansione di tempi, al 7 maggio e al 4 luglio 2017. Tutte le Regioni (ad eccezione di Molise, Basilicata e Sardegna) hanno adottato i relativi atti di recepimento, insieme a una modulistica a beneficio dei Comuni, che, a loro volta, hanno elaborato e pubblicato i bandi.

In questo iter, a fine 2016, è intervenuto il decreto legislativo 244 (Milleproroghe), il cui articolo 6 comma 8 ha stabilito una proroga delle concessioni al 31 dicembre 2018, non specificando nulla sui bandi già avviati, molti dei quali in pieno corso di espletamento. «Si è creata una destabilizzazione assoluta dovuta all'incertezza interpretativa – affermano i due presidenti -. Ci sono Comuni che hanno sospeso i bandi e comuni che hanno deciso di espletare comunque le procedure, riservandosi eventuali correttivi dopo la conversione in legge del decreto. Al momento, comunque noi consigliamo agli ambulanti di preparare le domande, sarebbe più rischioso non farlo».

In Bergamasca sono coinvolti 246 mercati per un totale di circa 7mila posteggi e di oltre 2.400 imprenditori. L'incontro di giovedì 9 febbraio vede la partecipazione dei due presidenti provinciali, Mauro Dolci di Fiva e Giulio Zambelli di Anva, pronti a rispondere a tutte le domande e ai dubbi degli operatori.

Confcommercio, ripresa ancora lenta. Ecco l'andamento dei consumi a dicembre



Lo scorso dicembre, l'Indicatore dei Consumi Confcommercio (ICC) è salito dello 0,3% rispetto a novembre e dello 0,5% sullo stesso mese del 2015. Nel complesso del 2016, l'indicatore è aumentato dello 0,5%, meno del 2015, a causa di progressi

meno rilevanti tanto dei beni quanto dei servizi. I primi, in particolare, hanno fatto registrare una significativa battuta d'arresto nella seconda parte dell'anno. L'incremento registrato in termini congiunturali dall'ICC, dopo due mesi di stasi, è il risultato di un aumento sia della domanda relativa ai beni, cresciuta dello 0,3%, sia della componente relativa ai servizi (+0,1%). Per quanto concerne le singole macro-funzioni di spesa, l'unico aumento significativo ha riguardato i beni e servizi per la mobilità (+1,2%), che hanno confermato il trend positivo grazie al recupero della domanda di auto e moto da parte dei privati. In contenuto miglioramento la spesa per i beni e servizi per la casa (+0,3%), per gli alberghi, i pasti e le consumazioni fuori casa (+0,1%), per gli alimentari, le bevande e i tabacchi (+0,1%). Variazione nulla, invece, la spesa per i beni e i servizi ricreativi, i beni e i servizi per le comunicazioni ed i beni e i servizi per la cura della persona. La spesa per l'abbigliamento e le calzature è stabile.

La crescita dello 0,5%, rispetto allo 0,1% di novembre riflette un aumento significativo della domanda di servizi (+1,9%) a cui ha corrisposto un calo dello 0,2% della spesa per i beni. Relativamente alle macro-funzioni di spesa variazioni positive di rilievo hanno riguardato la spesa per i beni e i servizi per le comunicazioni (+2,5%), per i beni e di servizi per la mobilità (+2,4%) e per gli alberghi, i pasti e le consumazioni fuori casa (+2,3%). In moderato miglioramento la domanda per i beni e servizi per la cura della persona (+0,5%), per i beni e servizi ricreativi (+0,1%) e per i beni e servizi per la casa (+0,3%) in risalita dopo la frenata di novembre. Una riduzione dei consumi, su base annua, di un certo rilievo si è registrata sia per gli alimentari, le bevande e i tabacchi (-1,9%), sia per l'abbigliamento e le calzature (-0,8%) proseguendo l'andamento negativo già evidenziato a novembre. Per febbraio 2017 l'Ufficio Studi Confcommercio stima, rispetto a gennaio, un aumento dello 0,2%. Nel confronto con febbraio del 2016 la variazione del

NIC dovrebbe attestarsi al 1,3%.

Il commercio continua a spingere l'occupazione



Calano gli avviamenti, ma scendono anche le cessazioni. Così Bergamo si trova a contabilizzare un saldo comunque negativo, ma meno negativo che nell'anno precedente. L'ARIFL ha pubblicato i dati del 4°

trimestre del 2016 relativo ai movimenti sul mercato del lavoro lombardo, e si vede che il tunnel della crisi, nonostante alcuni segnali incoraggianti, si presenta ancora lungo. Nell'ultimo trimestre del 2016, Bergamo ha visto attivare 32.355 avviamenti (contro i 34.437 dello stesso periodo del 2015 e i 24000 del 2014), mentre 36.778 sono state le cessazioni (nel 2015 furono quasi 40.000). Il segno negativo campeggia nel saldo di ogni provincia lombarda, testimonianza evidente che la situazione non concede sprazzi di sereno assoluto da nessuna parte. Entrando nel dettaglio dei settori economici, si vede come sia ancora il commercio a trainare la locomotiva delle assunzioni, con 20.623 nuovi contratti. L'industria si ferma a 8.900, mentre il settore delle costruzioni, ancora in ribasso, registra un dato inferiore anche a quello del 2014 (2433 contro 2450). A livello regionale, infine, si nota come l'effetto degli sconti contributivi e fiscali per le nuove assunzioni abbia già perso la spinta propulsiva segnata lo scorso anno: le trasformazioni

da tempo determinato a tempo indeterminato scendono del 21%; i passaggi dall'apprendistato al "posto fisso" sono il 62% in meno, il 60, 6% in meno le trasformazioni da "inserimento" a tempo indeterminato. "Si conferma la ripresa produttiva senza crescita occupazionale anche a Bergamo – dice Giacomo Meloni, segretario della CISL provinciale -. E continua a soffrire l'apprendistato sul quale la CISL crede che si debbano invece incrementare sia le assunzioni che le trasformazioni a tempo indeterminato".

Da segnalare positivamente gli 87.000 avviamenti di professioni high level, che confermano la necessità di un forte investimento nella formazione e formazione continua per rispondere alle modifiche del mercato del lavoro. Per ultimo, vanno registrati i risultati dei centri per l'impiego di Bergamo (-11%), Trescore (-12%) e Lovere (- 10%) come quelli che fanno registrare una minor crescita di avviamenti rispetto allo stesso periodo del 2015".

Ma il panificio storico rilancia e rinnova il punto vendita

Nell'area tra via Moroni, San Tomaso de' Calvi e dei Caniana le attività commerciali stanno scomparendo, eppure c'è chi scommette sul quartiere e investe nel restyling, come il forno Gilardi